

Alice, la fiaba che ci insegna ad immaginare per vivere

di **Laura Milani**

Un classico. Perché è bello tornare bambini e credere ancora alle favole. E dunque quale occasione migliore di andare a vedere con i figli o nipoti (anche acquisiti) *Alice nel Paese delle Meraviglie* di Lewis Carroll che da dopodomani è in scena al **teatro Carignano**? Alice poi è favola che dice molto perché come Pinocchio, è metafora di crescita, di cambiamento, di uno sguardo che da stupito, si fa via via più profondo e intelligente. Alice sembra una bimba come tante, ma in realtà è un'eroina. Abbandona il



Il cappellaio matto

noioso pomeriggio al parco per inseguire il Bianconiglio fin giù nelle viscere della Terra, nelle profondità del suo essere, dove dovrà affrontare una serie di imprevisti e pericoli. La sua discesa è un lento passaggio dal mondo del reale al mondo delle Meraviglie. È un'eroina perché affronta la Regina di Cuori e la sconfigge con la forza della consapevolezza e della fiducia in se stessa. E ci ricorda che l'immaginazione, i sogni, sono il motore della possibilità. Davvero una fiaba per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

